



COMUNE DI SACROFANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA

Numero 61 del 08-06-2026

OGGETTO: ORDINANZA PER DIVIETO USI IMPROPRI DELLA FORNITURA IDRICO-POTABILE STAGIONE ESTIVA 2026

IL SINDACO



COMUNE DI SACROFANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ordinanza n° _____ - del _____ prot n° _____

**ORDINANZA PER LA LIMITAZIONE DEGLI USI IMPROPRI
DELL'ACQUA POTABILE PROVENIENTE DAL PUBBLICO
ACQUEDOTTO DURANTE LA STAGIONE ESTIVA 2026**

IL SINDACO

VISTA la nota della Società ACEA ATO 2 S.p.A., prot. n. 04177555/26 del 14.05.2026, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 6809/2026 in pari data, avente ad oggetto: "Richiesta emissione Ordinanza per divieto usi impropri fornitura idrico-potabile", con la quale il gestore del servizio idrico ha richiesto l'adozione di specifici provvedimenti finalizzati a limitare l'utilizzo della risorsa idrica ai soli scopi potabili e igienico-sanitari;

CONSIDERATO che, con l'approssimarsi della stagione estiva e il conseguente aumento delle temperature, si registra ordinariamente un incremento dei consumi idrici, con possibile abbassamento della pressione e rischio di criticità nell'erogazione del servizio;

CONSIDERATO altresì che, sulla base degli andamenti pluviometrici e sorgivi comunicati dal gestore idrico, permane una situazione di significativa attenzione rispetto alla disponibilità della risorsa idrica e alla necessità di garantirne un uso razionale e sostenibile;

RITENUTO necessario prevenire ogni possibile situazione di disagio per la cittadinanza, assicurando prioritariamente l'utilizzo dell'acqua potabile per i bisogni essenziali, igienico-sanitari e domestici;

RILEVATO che l'uso indiscriminato dell'acqua potabile per finalità diverse da quelle essenziali, soprattutto nelle ore di maggiore consumo, può determinare sovraccarichi della rete, riduzione della pressione idrica e difficoltà di approvvigionamento;

RITENUTO pertanto di dover limitare l'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto per usi extra-domestici e impropri, consentendo alcune attività esclusivamente nelle fasce orarie notturne, quando minore è il carico sulla rete idrica;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTA la Legge 24 novembre 1981, n. 689;

VISTO lo Statuto comunale;

ORDINA

a tutti gli utenti del pubblico acquedotto comunale, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 30 settembre 2026, salvo proroga o revoca anticipata, di utilizzare l'acqua potabile proveniente dalla rete idrica pubblica con criteri di massima attenzione, contenimento dei consumi ed eliminazione di ogni spreco.

In particolare, è fatto obbligo di destinare l'acqua potabile prioritariamente agli usi alimentari, igienico-sanitari e domestici.

VIETA

nel medesimo periodo, l'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto per i seguenti usi impropri:

- lavaggio di cortili, piazzali, aree esterne private e pertinenze, salvo comprovate esigenze igienico-sanitarie;
- lavaggio domestico di autoveicoli, motoveicoli e altri mezzi privati, salvo che presso impianti autorizzati e regolarmente attrezzati;
- riempimento di piscine, vasche da giardino, fontane ornamentali e similari, salvo specifiche autorizzazioni o comprovate esigenze tecniche, igienico-sanitarie o di sicurezza;
- prelievo di acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi da quelli personali e potabili;
- prelievo di acqua dagli idranti antincendio, salvo che per esigenze di spegnimento incendi, protezione civile, pubblica sicurezza o per interventi espressamente autorizzati;
- ogni altro uso improprio, ludico, voluttuario o comunque non riconducibile alle ordinarie necessità domestiche, igienico-sanitarie e potabili.

DISPONE ALTRESÌ

che l'innaffiamento di orti, giardini, aiuole, prati e aree verdi private mediante acqua proveniente dal pubblico acquedotto sia consentito esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le ore 23.00 e le ore 7.00, e comunque con modalità tali da evitare sprechi, dispersioni, ruscellamenti o consumi eccessivi.

Sono esclusi dal presente divieto, purché effettuati con criteri di contenimento dei consumi:

- gli interventi necessari alla tutela del verde pubblico, dei parchi, dei giardini comunali e delle aree cimiteriali, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'innaffiamento in orario

notturno;

- i servizi pubblici di igiene urbana;
- gli usi necessari per ragioni di sicurezza, protezione civile, antincendio, sanità pubblica o pubblico interesse;
- le attività regolarmente autorizzate che necessitino dell'uso di acqua potabile per esigenze tecniche, sanitarie o di servizio, nei limiti strettamente necessari.

INVITA

tutta la cittadinanza a collaborare responsabilmente al contenimento dei consumi idrici, adottando comportamenti improntati al risparmio della risorsa, quali:

- evitare l'uso continuativo e non necessario dell'acqua;
- controllare eventuali perdite negli impianti privati;
- utilizzare sistemi di irrigazione a basso consumo, ove disponibili;
- privilegiare l'innaffiamento nelle ore notturne;
- evitare ogni forma di spreco della risorsa idrica.

AVVERTE

che i trasgressori saranno soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, da euro 25,00 a euro 500,00, salvo che il fatto costituisca più grave illecito. Resta ferma l'applicazione di ulteriori norme di legge qualora la violazione comporti danni, pericolo per la pubblica incolumità, abuso nell'utilizzo della rete idrica o prelievi non autorizzati.

INCARICA

la Polizia Locale e gli altri organi di vigilanza competenti di effettuare controlli, anche a campione, per verificare il rispetto della presente ordinanza.

DISPONE

che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- ad ACEA ATO 2 S.p.A.;
- al Comando di Polizia Locale;
- alla Stazione Carabinieri di Sacrofano;
- alla Prefettura di Roma;
- all'Ente Parco di Veio, per opportuna conoscenza.

Dispone altresì la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio online del Comune e sul sito internet istituzionale, nonché la massima diffusione alla cittadinanza attraverso i canali informativi dell'Ente.

AVVERTE ALTRESÌ

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL SINDACO

Dott.ssa Patrizia Nicolini

Li, 08-06-2026

**IL SINDACO
PATRIZIA NICOLINI**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

COMUNE DI SACROFANO
Protocollo Partenza N. 7963/2026 del 08-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento